

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Voi che penate di saver lo core > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 410 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/122v%204.jpg>

Guittone medesim(m)o

V Oi che penate disauere locore. diquelli cheseruono lamorosa fede.
partite ti dacio p(er) uostro onore. congni pecato enuerdiquello merzede.
como inudo edellosenno fore. or mira come facie om(m)o chelo fede.
cotale quelli chui bene distringie amore. che dochì nedi core punto no(n)uede

Inudo sta enomsi puo courire. adimostrare lasua gran malatia.
Aleì chepunte lui dicio guerire. Onde chiluede imse cielare lodia.
econta starllo Achiluollesse dire. p(er) stare cortese efugire uillania.

- letto 448 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-136>